

SALUTE

Pallanch: «Temiamo un effetto domino. Assumere subito quelli in graduatoria»

«Malattie infettive, manca il personale»

La Cisl ha chiesto un incontro urgente all'Asl

«Spostano Oss da ortopedia ma sono pochi»

L'allarme, non gridato ma comunque non certo da sottovalutare, arriva dalla Cisl Funzione pubblica e riguarda il reparto di malattie infettive: «Dichiarata carenza degli standard di sicurezza ai degenti a seguito di assenze di personale a qualsiasi titolo».

I sindacati - **Giuseppe Pallanch, Sandro Pilotti e Alfio Traverso** - hanno scritto ai vertici dell'Azienda sanitaria (compreso il direttore generale Aldo Ferro) e all'attuale assessore provinciale alla sanità Stefania Segnana per chiedere un incontro urgente ma, soprattutto, per provvedere a ripristinare un numero di addetti adeguato. «L'unità operativa di ortopedia del Santa Maria del Carmine dovrà a breve garantire la turnistica anche alla sezione di malattie infettive in quanto sembrerebbe che le

assenze in questo reparto siano tali da non garantire più i servizi essenziali, creando disagi sia agli utenti sia compromettendo la salute degli operatori ormai allo stremo».

Il problema maggiore, allo stato, riguarda gli Oss. «Siamo molto preoccupati», spiega Pallanch - Anche perché temiamo un effetto domino con il rischio di ricorrere ai doppi turni coinvolgendo operatori che sono già stremati». «Anche il pronto soccorso sta esplodendo, mezza geriatria è chiusa ancora per il Covid e anche mezza neurologia. Però continuano ad aprire servizi nonostante la carenza di organico», aggiunge Traverso.

La richiesta, oltre che di un incontro urgente, è chiara: «Innanzitutto si chiede che vengano assunti al più presto

dalla graduatoria esistente ed in scadenza a fine anno tutti gli Oss a disposizione distribuendoli nei vari ospedali, soprattutto dove insistono situazioni di grave carenza quali stiamo vivendo a Rovereto. E al personale Oss, che solo su base volontaria deciderà di accettare il trasferimento, andranno corrisposte tutte le indennità delle malattie infettive».

I sindacalisti della Cisl, ovviamente, si riservano di «valutare qualsiasi azione si renderà necessaria a tutela dei lavoratori».

Si va verso lo sciopero? «Non credo visto che con la legge 146 nella sanità si è precettati. Però ci sarà una mobilitazione forte. Sarà importante tornare sulla questione con il nuovo assessore provinciale. Anche perché se sposti personale crei disagi ovunque». N.G.



La Cisl Funzione pubblica è preoccupata per la carenza di personale all'ospedale

